

LETTURE

CAROL SHIELDS

La sfida dell'intimità

La parola "amore" nel titolo può trarre in inganno: il romanzo di Carol Shields – terza della magica triade canadese con Margaret Atwood e Alice Munro – non ha nulla della stereotipata *love story* di facile lettura e immediata soddisfazione. Se infatti *L'amore è una repubblica*, le regole della democrazia amorosa sono complicate e difficili da applicare e soprattutto non esiste schema o

regola valida per tutti. Shields indaga infatti sui complessi meccanismi dell'intimità mettendo in scena due personaggi, Tom Avery e Fay McLeod, che hanno già una storia alle spalle. Lui, quarantenne dj di una radio, lei antropologa ricercatrice in un

centro di studi sul folklore, ci mettono le prime duecento pagine per incontrarsi nella città canadese di Winnipeg (Manitoba), scenario insolito per i lettori/lettrici italiani. L'autrice ripercorre le loro vite, il contesto familiare, le amicizie, i rapporti amorosi falliti, la dimensione delle loro due solitudini parallele. Conosciamo così nel dettaglio sentimenti, paure, delusioni di entrambi mentre aspettiamo che avvenga quell'imprevedibile e assai casuale evento che li farà incontrare e innamorare, come peraltro accade – ma spesso può anche non accadere nonostante l'attesa e la speranza – tra due adulti. Siamo negli anni Novanta del Novecento, Tom e Fay sono stati adolescenti in quegli anni Settanta che in tutto l'Occidente, quindi anche nel freddissimo Canada, hanno

creato le condizioni per rapporti sessuali e sentimentali liberi e disinibiti. Tom si è sposato già tre volte, Fay ha avuto alcune lunghe convivenze: per entrambi è arrivato il momento di trovare una stabilità, ma il modello non può essere quello dei genitori. Molti degli amici, di lei e di lui, sembrano aver trovato la formula giusta per stare in coppia, convivere, avere dei figli. Ma per loro le cose non hanno funzionato. La reciproca aspettativa, quanto finalmente si trovano, è enorme, assoluta: troppa, forse. Tanto di rischiare l'implosione del rapporto: ma Shields, che costruisce la storia in modo magistrale, per fortuna non ci lascia senza lieto fine. Lieto, ma negoziato e del tutto sperimentale: una scommessa aperta.

A.M.C.

CAROL SHIELDS

L'AMORE

È UNA REPUBBLICA

TRAD. DI

BARBARA RONCA

VOLAND, ROMA 2011

427 PAGINE, 15 EURO